

FESTA DI SAN VINCENZO PALLOTTI
22 GENNAIO 2020 - UNIONE DELL'APOSTOLATO CATTOLICO

Sempre più, caro nostro padre santo Vincenzo, ci accorgiamo - a volte perché ne siamo tanto distanti, altre volte perché ne siamo un po' più vicini -, che per il tuo ideale di vita sempre, in ogni circostanza, amare Dio è strettamente unito ad amare il prossimo. Anche adesso questo vale per noi: amare Dio e amare il prossimo, cioè amare chi ci siede accanto.

Come tuoi figli, ti chiediamo di intercedere incessantemente presso il Signore perché, con la sua grazia, ritornando nelle nostre comunità, case, famiglie, ministeri, opere, servizi, rimettiamo sempre alla radice di tutta la nostra vita l'amore a Dio e a chi ci è prossimo.

Noi, tutti e ciascuno dell'opera che il Signore ti ha chiamato a fondare, ti chiediamo - Padre Santo nostro - di benedirci con le tue parole così che esse siano la via maestra per riconoscerci fratelli e sorelle e dare testimonianza a tutto il mondo che siamo una Famiglia: *"Vi guardo in Dio, tratto con voi in Dio. Vi abbraccio, e vi saluto in Dio, vi amo in Dio e in Dio mi trovo sempre unito con voi in tutto ciò che fate, per arrivare ad essere tutti insieme riuniti in Dio nel regno dei cieli ..."*¹.

Così sia.

¹ OCL III, 694, p. 245, a Melia, Marinoni ed ai Fratelli; la nota biografica, pagina 403-4 del libro di Don Francesco Todisco SAC, ci informa che Melia e Marinoni erano sacerdoti e che i "I Fratelli" erano: Francesco Vaschetti, sacerdote somaschiano; Gaetano Ceccarini, catechista laico; Teodoro Noethen, sacerdote; Francesco Triboli, laico; Tommaso Alkuscì, laico